

La Valsabbina ammazzagrandi adesso può coltivare grandi sogni

Prima di battere la leader Novara aveva già preso punti con Casalmaggiore e Conegliano in Veneto

Volley A1 donne

Francesca Marmaglio

BRESCIA. In archivio il girone di andata e la prima di ritorno: la Banca Valsabbina Millenium Brescia diventa grande con le grandi. Con le prime sette della classe, Brescia, fa la secchiona e strappa vittorie e punti importantissimi.

Rivelazione. È lei la neopromossa che merita ad oggi l'appellativo di «squadra rivelazione». La Valsabbina porta a casa tre punti alla seconda giornata battendo 3-1 al PalaGeorge il Bisonte Firenze. Perde 3-2 nel palazzetto di Pomì Casalmaggiore, ma ottiene un punto contro una corazzata. Nel turno di Santo Stefano le bresciane vincono e conquistano due punti a casa di Conegliano, gruppo nel quale militano alcune delle giocatrici più forti al mondo come le italiane Bechis, De Gennaro, Danesi e Sylla. Ultimo, temporalmente, capitolo di questa storia è il successo conquistato domenica nel palazzetto di Montichiari contro Novara, la capolista.

Umiltà e grinta. Brescia studia di più delle grandi, perché ha l'umiltà di riconoscere le proprie lacune, e si presenta all'esame preparata e determinata.

«Sarà che in queste partite scendiamo in campo con la testa più libera, con meno pressioni» ha detto la palleggiatrice Isabella Di Iulio cercando di analizzare questi successi, che hanno il gusto di piccole imprese. O forse, alcune per poca umiltà altre inconsciamente, le grandi si presentano in campo con leggerezza convinte, ancor prima di iniziare, di aver già la vittoria in tasca. Invece, come spesso capita nello sport, a vincere non sono sempre i più forti. «Se le formiche si mettono d'accordo e lavorano insieme possono spostare anche un elefante» scrive su Facebook, dopo la partita contro Novara, Francesca Villani, lei che contro la capolista mette a terra 10 punti e ottiene al termine del match il 50% di ricezione positiva. Ed è proprio questo il

segreto del buon rendimento della Valsabbina: crederci sempre, giocare per vincere, con l'obiettivo di uscire dal campo sempre a testa alta. Poi ci sono gli alti e bassi, le ciambelle che non sempre escono con il buco e le battute d'arresto ne sono testimonianza.

Il futuro. Il nono posto, però, consente, ancora una volta, alla società bresciana di incassare i giusti complimenti. I complimenti per aver formato una squadra che fa dell'unione del gruppo la sua forza maggiore, per aver scommesso ancora una volta sulle persone prima ancora che sulle atlete e per aver lasciato libero e senza pressioni il coach Enrico Mazzola. Anche lui, come la sua squadra, merita ad oggi il titolo di «allenatore rivelazione». Un gruppo vincente, che ha fatto registrare anche il record stagionale di pubblico con quasi 4.000 spettatori presenti domenica al PalaGeorge di Montichiari. Un gruppo che promette di non volersi fermare qui. //



La città della gioia. Le giocatrici della Millenium, rivelazione del campionato // FOTO NEWREPORTER



Schiacciatrice. Villani supera il muro di Novara



Mano pesante. Una schiacciata di Pietersen

